

per avere grado militare, dovette essere rivestito del grado di capitano di fregata, a segno che non aveva grado militare in qualità di costruttore in capo, altrimenti avrebbe rivestito contemporaneamente due gradi nella stessa milizia; fatto questo che servirebbe a provare come alla carica di costruttore in capo non sia punto annesso il grado di ufficiale superiore.

Ciò esposto, io debbo mantenere le conclusioni del IX ufficio, che sono per l'annullamento dell'elezione del deputato Mattei.

PRESIDENTE. Non essendovi più alcun oratore iscritto, metterò ai voti le conclusioni dell'ufficio IX, quali sono per l'annullamento dell'elezione del cavaliere Mattei Felice.

(Dopo prova e controprova, l'elezione è convalidata.)

BERNARDI, relatore. L'ufficio VIII m'incarica di riferire alla Camera sulle seguenti elezioni.

Collegio di Cagliari.

Nelle quattro sezioni di questo collegio sono iscritti 1217 elettori.

Diedero il voto 600 al primo scrutinio: cioè 272 al conte Augusto Nomis di Cossilla, 153 al commendatore Francesco Maria Serra, 83 all'ingegnere Cesare Valerio, 79 al professore Gaetano Loi; voti dispersi 5, schede nulle 8.

Nessuno avendo ottenuto la maggioranza legale, si dovette procedere al ballottaggio tra il signor conte Cossilla e il signor commendatore Serra.

Votarono in questo 641 elettori, dei quali 457 per il conte Cossilla, 199 per il signor Serra.

Regolari essendo le operazioni, l'ufficio VIII m'incarica di proporvi la convalidazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Castelnuovo-Garfagnana.

Nelle quattro sezioni di questo collegio gli iscritti sono 579; i votanti furono 195 al primo scrutinio. Furono dati all'avvocato Benedetto Maramotti 188 voti, all'avvocato Antonio Bertagni 2. Non essendosi raggiunto il numero legale, si procedette al ballottaggio fra essi due.

In questo votarono 226 elettori, 211 dei quali per il signor Maramotti.

Le operazioni furono regolari; tuttavia, siccome l'eletto è rivestito dell'impiego di direttore-capo di divisione al Ministero dell'interno, e perciò ineleggibile, l'ufficio mi diede incarico di proporvi l'annullamento di questa elezione.

(È annullata.)

Collegio di Scandiano.

Sono 263 gli elettori componenti questo collegio. Al primo scrutinio presero parte 153 elettori, e fu eletto il signor Giuseppe La Farina con voti 154, contro 16 dati al signor D. Giovanni Vecchi.

Il signor La Farina, avendo ottenuto la maggioranza dei voti voluta dalla legge, fu proclamato deputato.

Essendo la elezione seguita regolarmente, io vi sottopongo a nome dell'ufficio VIII la convalidazione della elezione del signor Giuseppe La Farina a deputato del collegio di Scandiano.

(È approvata.)

Collegio di Bitti.

Gl'iscritti sono 668; i votanti 533. Al primo scrutinio il cavaliere Giovanni Siotto-Pintor ebbe 116 voti, il professore Francesco Mossa ne ottenne 135, e gli altri andarono dispersi su parecchi candidati. Nessuno avendo ottenuto la maggioranza, si procedette al ballottaggio.

Il cavaliere Siotto-Pintor conseguì 184 voti, il professore Mossa 150. Fu perciò proclamato eletto il consigliere d'appello

Siotto-Pintor, e le operazioni furono regolari; se non che essendo stato il medesimo promosso nel Pubblico Ministero presso la Corte di cassazione, come da avviso già dato, diventa ineleggibile e non può più essere ammesso al Parlamento.

Per il che vi propongo di dichiarare vacante il collegio di Bitti.

PRESIDENTE. Non occorre che la Camera prenda deliberazione alcuna, perchè è già dichiarato vacante questo collegio dietro la nomina seguita del signor Siotto-Pintor.

BERNARDI, relatore. Collegio di Iglesias.

Questo collegio conta 1064 elettori iscritti, dei quali 662 presero parte al primo squittinio. 224 voti otteneva il cavaliere Pietro Leo, e 152 il signor Giovanni Antonio Sanna, 121 il signor conte Teodoro Santa Rosa, e gli altri dispersi.

Non essendosi da alcuno ottenuta la maggioranza legale, si procedette al ballottaggio, e risultò che il cavaliere Pietro Leo ottenne la maggioranza legale con 261 voti, contro 214 dati al signor Giovanni Antonio Sanna, e fu proclamato deputato.

Le operazioni essendo regolari, vi propongo quindi la convalidazione di quest'elezione.

(È approvata.)

VOTAZIONE PER LA NOMINA DELLA COMMISSIONE PER LA BIBLIOTECA DELLA CAMERA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porterebbe la nomina della Commissione per la biblioteca della Camera.

Reputerei di qualche urgenza il nominare questa Commissione per provvedere la biblioteca per l'uso dei signori deputati, sia riguardo ai giornali, sia riguardo anche ai libri che occorrono per i lavori della Camera.

Quindi pregherei i signori deputati a volere scrivere sopra una scheda tre nomi. Veramente il regolamento prescriveva il numero di cinque, ma la Camera, rivenendo sopra questa determinazione, ha stabilito di restringere la Commissione al numero di tre deputati, i quali poi unitamente ai questori prendono quelle determinazioni che sono nell'interesse della biblioteca e della Camera.

(Segue l'appello nominale.)

Si farà ora l'estrazione a sorte dei deputati che dovranno procedere allo spoglio delle schede.

Riescono estratti: Cavallini Gaspare, Michelini Giovanni Battista, Dossena Giovanni, Cantù Cesare, Regnoli Oreste.

SVOLGIMENTO D'UNA PROPOSTA DI LEGGE DEL DEPUTATO MAZZOLDI PER L'ABOLIZIONE DELLA PENA DI MORTE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta di legge fatta dal deputato Mazzoldi per l'abolizione della pena di morte.

Essa è così concepita:

« La pena di morte, siccome marchio di ferocia senza diritto e senza bisogno dal consorzio civile impresso nell'umanità, è abolita. »

L'onorevole Mazzoldi è invitato a svolgere la sua proposta.

MAZZOLDI. Sapientemente, o signori deputati, Cesare Beccaria, uno dei grandi statisti che onorarono e beneficiarono l'umanità sul finire del secolo ora scorso, qualificava il